



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

SCHEDA DI TRASPARENZA Anno accademico 2019 - 2020

Insegnamento	Storia dei Rapporti tra Stato e Chiesa
Livello e corso di studio	Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali – Classe L-36
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS/11 Diritto canonico e Diritto ecclesiastico
Anno di corso	Esame a scelta
Numero totale di crediti	9 CFU
Propedeuticità	Nessuno
Docente	Prof. Avv. Matteo Cantori Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali Email: matteo.cantori@unicusano.it Nickname per inviare messaggi nella piattaforma del corso: cantori.matteo Orario di ricevimento: consultare il calendario aggiornato delle videoconferenze pubblicato nel sito web e negli avvisi della piattaforma del corso.
Presentazione	Il presente Corso di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa si articola in quindici moduli. Detto corso si occupa di studiare le relazioni tra la Chiesa e la società civile nel corso del tempo, in quanto il fenomeno religioso riveste un ruolo di rilievo nel panorama storico e, al contempo, socio-politico, nell'ambito sociale e politico. La regolamentazione dei rapporti tra Stato e Chiesa rappresenta un punto cruciale nello studio delle discipline giuridiche ed ecclesiasticistiche, oltre che nell'ambito degli studi storici. Ciò risulta importante, alla luce degli sviluppi delle normative anche di ordine internazionale e, nello specifico, quanto la Diplomazia della Santa Sede ha svolto e continua a svolgere nel consesso sovranazionale.
Obiettivi formativi	Il corso di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa vuole fornire allo studente: <ul style="list-style-type: none">- una conoscenza di base sulle relazioni tra società civile e società religiosa nel corso dei secoli;- la comprensione del fatto religioso nell'ordinamento italiano al fine di contribuire alla formazione del giurista;- la capacità di comprendere il ruolo e la prospettiva metastorica della Chiesa Cattolica nel panorama internazionale;- la capacità di comprendere e di utilizzare consapevolmente il linguaggio giuridico;- la padronanza degli istituti che disciplinano i rapporti tra Stato e confessioni religiose nonché le conoscenze delle nozioni giuridiche fondamentali.
Prerequisiti	Adeguata conoscenza della Storia d'Italia fino alla sigla dei Patti Lateranensi (1929).
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione È richiesta una formazione di cultura generale e di cultura giuridica generale attraverso la quale lo studente possa conseguire la conoscenza e la capacità di comprendere il linguaggio tecnico-giuridico di base e le nozioni e categorie della Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa; tra queste rilevano in modo particolare quelle di laicità, confessione religiosa, l'attività diplomatica della Santa Sede e l'Ordinamento vaticano.

	<p>Applicazione della conoscenza e capacità di comprensione Con la corretta acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi, lo studente sarà in grado di applicare la conoscenza e capacità di comprensione nell'esplicazione delle nozioni, categorie ed istituti della Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa confrontandosi con le questioni dottrinali e risolvendo i casi concreti, anche su tematiche nuove o non consuete, proposti nelle <i>etivity</i> o ricorrenti nella pratica.</p> <p>Autonomia di giudizio. Lo studente potrà acquisire una consapevole autonomia di giudizio con riguardo alla comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza, mediante l'individuazione delle fattispecie e la relativa soluzione giuridicamente fondata con riguardo alle questioni teoriche e pratiche attinenti al contenuto del corso di diritto ecclesiastico.</p> <p>Abilità comunicative Acquisizione del lessico e del linguaggio tecnico-giuridico generale e specifico della Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa, di capacità espositive, comunicative e argomentative proprie delle professioni giuridiche, tali da poter colloquiare agevolmente sia con interlocutori specialisti, sia con soggetti non specialisti.</p> <p>Capacità di apprendere Acquisizione di capacità per l'adeguamento delle proprie conoscenze in relazione alla variabilità del quadro normativo e giurisprudenziale, tipica del settore giuridico in generale e della Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa in particolare.</p>
<p>Organizzazione dell'insegnamento</p>	<p>Il corso di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa è sviluppato secondo una didattica erogativa e una didattica interattiva.</p> <p>La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili nella piattaforma, che illustrano i contenuti del corso e che sono integrati da slides ed una dispensa.</p> <p>La didattica interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - web forum, messaggi <i>email</i>, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; - test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione ed il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; - il forum della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le <i>etivity</i>, che sono inserite nella piattaforma <i>web</i> nell'area Collaborativa, sezione <i>Forum</i> del corso di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa, ed assicurano l'interazione degli studenti fra loro e con i docenti e/o tutor con relativi riscontri e valutazioni formative; le <i>etivity</i> possono consistere in un commento a norme o sentenze, in una ricerca di sentenze per ricavare le massime o le statuizioni rilevanti, nell'analisi di nozioni e concetti rilevanti nel diritto ecclesiastico e nei rapporti con la Santa Sede su temi di rilevanza nazionale o internazionale, ovvero infine, nella predisposizione di una soluzione a casi pratici. <p>L'insegnamento di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa, che consta di 9 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 225 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 189 ore per la visualizzazione delle lezioni videoregistrate (circa 27 ore videoregistrate) e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime; - circa 36 ore di didattica interattiva, di cui 12 ore dedicate a 2 <i>etivity</i>. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane, dedicando circa 22 ore circa di studio a settimana.
<p>Contenuti del corso</p>	<p>Il corso di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa è suddiviso in 15 Moduli ed articolato in 15 Lezioni come di seguito indicato:</p> <p>A) Programma Laurea Triennale (8 CFU):</p> <p>Modulo 1 – Nozioni introduttive (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 1 ora di didattica interattiva – settimana 1)</p>

1° credito	<p>Lezione 1. Nozioni introduttive Lezione 2. Tolleranza ed intolleranza religiosa: l'antichità classica Lezione 3. Tolleranza ed intolleranza religiosa: l'intolleranza verso la religione cristiana</p>
	<p>Modulo 2 – L'intolleranza religiosa (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 2)</p>
2° credito	<p>Lezione 4. La tolleranza in ambito civile Lezione 5. Riflessioni circa lo Statuto Albertino Lezione 6. Elementi sistematici: questioni di Diritto Pubblico e Privato</p>
	<p>Modulo 3 – Unione e subordinazione (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 3,4)</p>
3° credito	<p>Lezione 7. Il fenomeno del cesaropapismo Lezione 8. Il cesaropapismo nel tardo Impero Romano Lezione 9. Il Sacro Romano Impero</p>
	<p>Modulo 4 – Il giurisdizionalismo e la teocrazia (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 5)</p>
4° credito	<p>Lezione 10. Approccio generale al concetto di “giurisdizionalismo” Lezione 11. Le varie teorie opposte al giurisdizionalismo italiano Lezione 12. La teocrazia</p>
	<p>Etivity 1: Analisi giuridica dei Patti Lateranensi (impegno di 3 ore – settimana 5)</p>
	<p>Modulo 5 – Questioni pratiche (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 6)</p>
5° credito	<p>Lezione 13. Il Trattato del Laterano Lezione 14. Il Concordato Lateranense Lezione 15. La Santa Sede e lo Stato della Città del Vaticano</p>
	<p>Modulo 6 – Questioni pratiche bis (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 7)</p>
6° credito	<p>Lezione 16. Minimi cenni sulla Diplomazia della Santa Sede – prima parte Lezione 17. Minimi cenni sulla Diplomazia della Santa Sede – seconda parte Lezione 18. L'attività concordataria della Santa Sede</p>
	<p>Modulo 7 – Le Delegazioni Pontificie: il caso di Loreto (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 8)</p>
7° credito	<p>Lezione 19. Delegazioni Pontificie: definizione Lezione 20. Funzionamento delle Delegazioni Lezione 21. Delegazioni: il caso di Loreto</p>
	<p>Etivity 2: Caratteri dello Stato della Città del Vaticano (impegno di 3 ore – settimana 8)</p>
	<p>Modulo 8 – La Curia Romana (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 9)</p>
8° credito	<p>Lezione 22. Definizione di Curia Romana Lezione 23. La Segreteria di Stato</p>

	<p>Lezione 24. La Terza Sezione della Segreteria di Stato</p> <p>B) Programma Laurea Magistrale (9 cfu): alle 24 lezioni previste per la laurea triennale sono da aggiungere le seguenti lezioni:</p> <p>Modulo 9– Tre temi scelti (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 10)</p> <p>9° credito Lezione 25. Il Nunzio Apostolico: ponte tra Roma e la missione Lezione 26. Il caso Lebouvier Lezione 27. Le fonti del Diritto vaticano</p>
Materiali di studio	<p>Il materiale di studio, predisposto nella piattaforma del corso di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa, e disponibile per ciascuna lezione, è così composto: lezioni videoregistrate, dispense scritte, <i>slides</i> e test di autovalutazione.</p> <p>Tale materiale tratta l'intero programma del corso. Sono altresì disponibili lezioni in <i>web-conference</i> programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>Gli studenti potranno approfondire gli argomenti del corso medesimo, consultando:</p> <p>F. RUFFINI, <i>Relazioni tra Stato e Chiesa</i>, Il Mulino, 1982.</p> <p>M. CANTORI, <i>La Diplomazia Pontificia: aspetti ecclesiastico-canonistici</i>, Tau Editrice, Todi, 2016.</p> <p>M. CANTORI, <i>La Diplomazia della Santa Sede. Compendio</i>, Editoriale Romani, Roma, 2019.</p> <p>M. CANTORI, <i>Elementi giureconomici della Delegazione Pontificia di Loreto</i>, Editoriale Romani, Roma, 2018.</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame consiste nello svolgimento di una prova in forma orale e/o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività interattive (<i>etivity</i>) svolte durante il corso nelle classi virtuali. In questo modo vengono valutati i risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia, la capacità di applicarle, le abilità comunicative, la capacità di trarre conclusioni e la capacità di autoapprendimento.</p> <p>Possono essere oggetto di domanda di esame le tematiche affrontate nel corso delle <i>e-tivity</i> che rientrano nella valutazione finale.</p> <p>L'esame di profitto può essere effettuato in forma orale presso la sede di Roma, in forma scritta presso i poli didattici, previa prenotazione da parte dello studente.</p> <p>La prova orale consiste in <i>un colloquio</i> per accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La prova scritta prevede 3 domande a risposta aperta relative a tutto il programma d'esame.</p> <p>Alle 3 domande aperte viene attribuito il valore di 10 punti per ogni risposta corretta.</p>
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con il docente (o di un contatto via mail o in piattaforma) in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire.</p> <p>Nello specifico, lo studente, data la particolarità della materia, può compiere approfondimenti tematici legati al proprio territorio (santuari, beni parrocchiali, benefici ecclesiastici), o all'esperienza propria o della propria famiglia (confraternite, associazioni cattoliche, scouts, ecc.), o a particolari indole artistica (musica, letteratura, pittura), con collegamenti al fatto religioso. A tal proposito si ricorda agli studenti che l'assegnazione delle tesi di laurea È UN LORO DIRITTO e che la stessa NON È VINCOLATA al voto di profitto riportato nell'esame relativo alla materia per cui la tesi stessa viene richiesta.</p>